



Comune di Catanzaro



Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva, Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia Marina, Sellia, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise.

COMUNE CAPOFILA CATANZARO

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (F.N.P.S.) E FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (F.R.P.S.) – ANNUALITA' 2025.

PRESA IN CARICO ED EVENTUALE AMMISSIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLA RETTA DEI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CATANZARO E CHE INTENDONO USUFRUIRE DEI SERVIZI OFFERTI DALLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI.

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2054 del 22 luglio 2025

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha assegnato ai Comuni Capo Ambito le deleghe in materia sociale;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la "ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione dell'offerta per la gestione dei servizi socio assistenziali" e l'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ottimali;

PRESO ATTO CHE il Comune di Catanzaro è stato individuato dalla Regione Calabria quale Capofila dell'Ambito territoriale sociale (ATS) che comprende i Comuni di: Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva, Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise;

VISTI

- la Legge n. 328 del 08 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e ss.mm.ii.;

VISTI, ALTRESÌ

- il comma 4 dell'articolo 22 della succitata Legge n. 328 del 08 novembre 2000 per il quale, in relazione a quanto indicato al comma 2, le Leggi regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, prevedono per ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a, tenendo conto anche delle diverse esigenze delle aree urbane e rurali, tra l'altro, l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
- centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario;

- il comma 2 dell'articolo 7 della Legge Regionale n. 23 del 05 dicembre 2003 che nel contemplare gli interventi e i servizi sociali destinati ai soggetti in condizione di disagio sociale,

prevede l'inserimento presso strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare ovvero presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione del mancato sostegno familiare, dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;

CONSIDERATO CHE

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della Legge n. 328 del 08 novembre 2000 e della Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003" definisce il nuovo assetto amministrativo che vede gli Ambiti territoriali sociali titolari delle funzioni socio-assistenziali responsabili della pianificazione e della realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, riservando all'Ente regionale l'indirizzo, la programmazione ed il coordinamento delle politiche sociali;
- la stessa Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, approva il Regolamento n. 22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A "requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture- rette - modalità di calcolo";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 669 del 14 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, approva le modifiche al Regolamento n. 22/2019 ed all'allegato 1 che sostituisce integralmente l'allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, conferma quanto disposto con la precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 669 del 14 dicembre 2022, con la sola modifica relativa all'importo della franchigia;
- sul BUR Calabria n. 303 del 29 dicembre 2022 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 18 di modifiche al Regolamento regionale n. 22/2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 26 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 212 del 28 settembre 2023 recante: "MODIFICHE alla Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge n. 328 del 08 novembre 2000 e Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii., approva:
 - l'allegato denominato "Regolamento recante modifiche al Regolamento 25 novembre 2019 n. 22";
 - l'allegato denominato "MODIFICHE all'allegato A al Regolamento n. 22/2019";
 - l'allegato 1 concernente "Tipologie servizi - rette – modalità di calcolo";
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 29 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 217 del 04 ottobre 2023, avente ad oggetto: "Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell' assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 08 novembre 2000 n. 328 e Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003, e ss.mm.ii." - Presa d'Atto parere Terza Commissione Consiliare n. 30/12^" la Regione Calabria:
 - ha preso atto del parere positivo n. 30/12^ espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 28 settembre 2023, in merito alla Deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 26 settembre 2023 ed ai relativi allegati, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 8 e all'articolo 29, comma 7, della Legge regionale n. 23/2003;
 - ha approvato definitivamente gli allegati alla Deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 214 del 29 settembre 2023 è stato pubblicato il REGOLAMENTO REGIONALE <<Modifiche al Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22 PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E

VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ>>, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 29 settembre 2023, assegnando il numero 10 della serie dei Regolamenti regionali dell' anno 2023;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 04 marzo 2024, pubblicata sul BUR Calabria n. 66 del 27 marzo 2023, ha apportato le modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, approvando l'allegato 1 avente ad oggetto "Tipologie – servizi – rette – modalità di calcolo" che sostituisce integralmente il precedente allegato 1 approvato con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 362 del 10 luglio 2024, pubblicata sul BUR Calabria n. 156 del 29 luglio 2024, sono state approvate le modifiche al Regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22 ed all'allegato A dello stesso Regolamento;
- con il Decreto dirigenziale n. 11308 del 02 agosto 2024, pubblicato sul BUR Calabria n. 162 del 05 agosto 2024, la Regione Calabria ha approvato l'Albo, ai sensi dell'articolo 26 della Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2023 e dell'articolo 25 del Regolamento regionale n. 22 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii., suddiviso nella sezione A relativa alle strutture socio-assistenziali autorizzate al funzionamento e sezione B relativa alle strutture accreditate istituzionalmente, successivamente aggiornato con il Decreto del Dirigente della Regione Calabria n. 813 del 22 gennaio 2025;

RILEVATO CHE la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 21 marzo 2025, nel fornire le indicazioni relative all'annualità 2025, ha precisato che: *"ciascun Ambito territoriale sociale (ATS) dovrà garantire i servizi e le prestazioni sociali, in favore di tutte le persone ivi residenti, con riferimento alle strutture socio-assistenziali, indipendentemente dal Comune ove risulta ubicata l'eventuale struttura socio-assistenziale presso la quale sono ospitate"*;

DATO ATTO CHE il Comune di Catanzaro, Capofila dell'Ambito territoriale sociale (ATS) risulta essere beneficiario dell'importo complessivo di **Euro 2.200.957,67**, a valere sul Fondo nazionale per le Politiche sociali (F.N.P.S.) e sul Fondo regionale per le Politiche sociali (F.R.P.S.), destinato a soddisfare, tra l'altro, il fabbisogno determinato per l'assistenza di soggetti fragili in strutture a ciclo residenziale/semiresidenziale e nell'atto di programmazione, approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 02 luglio 2025, coerentemente con le indicazioni vincolanti ministeriali e regionali, del Piano sociale nazionale relativo al triennio 2024-2026, Piano sociale regionale ed il Piano di zona vigente e sulla base delle aree di utenza/macroattività sono state assegnate le percentuali di ripartizione di seguito elencate:

- sul **Fondo nazionale per le Politiche sociali (F.N.P.S.)**:

macroarea Famiglie e Minori: importo pari al 68,81% ossia Euro 777.060,35, di cui Euro 113.864,87 (+ Euro 36.135,13) destinati agli affidi familiari;

macroarea Persone con disabilità: importo pari al 14,32% ossia Euro 161.713,47;

macroarea Disagio adulti: importo pari al 16,87% ossia Euro 190.510,21;

- sul **Fondo regionale per le Politiche sociali (F.R.P.S.)**:

macroarea Persone con disabilità: importo pari al 68,71% ossia Euro 736.346,94;

macroarea Anziani: importo pari al 31,29% ossia Euro 335.326,67.

In attuazione della vigente normativa nazionale e regionale

SI RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda per la presa in carico ed eventuale ammissione all'integrazione della retta dei cittadini residenti nei comuni dell'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro e che intendono usufruire dei servizi offerti dalle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali a valere sul Fondo nazionale per le

Politiche sociali (F.N.P.S.) e sul Fondo regionale per le Politiche sociali (F.R.P.S.).

1.OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso è finalizzato ad informare il cittadino, residente in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro sulle procedure di presa in carico ed eventuale ammissione all'integrazione della retta, a valere sul Fondo nazionale per le Politiche sociali (F.N.P.S.) e sul Fondo regionale per le Politiche sociali (F.R.P.S.), per l'inserimento nelle strutture socio assistenziali a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e ss.mm.ii., il collocamento della persona nella struttura socio assistenziale e l'erogazione del contributo, avviene a fronte di un preciso e motivato **progetto** elaborato dal Servizio sociale professionale dell'Ufficio di piano costituito c/o il comune Capo ambito, nel quale dovranno essere previsti:

- obiettivi;
- progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
- verifica dei risultati.

Il periodo di erogazione del contributo è pertanto commisurato al raggiungimento degli obiettivi nei tempi indicati dal progetto.

La situazione personale e familiare sarà valutata da parte del Servizio sociale professionale dell'Ufficio di Piano per individuare le eventuali prestazioni e/o servizi richiesti.

Per l'individuazione della tipologia della struttura, obbligatoriamente, oltre alla relazione sociale con valutazione del bisogno, si dovrà acquisire, una relazione sanitaria redatta dal medico curante o da altro specialista dalla quale risulta la compatibilità all'inserimento in struttura socio-assistenziale.

Si ribadisce come l'inserimento all'interno di una struttura socio assistenziale debba considerarsi come **estrema ratio**, per cui, al momento della presentazione dell'istanza di presa in carico, si valuteranno eventuali interventi socio assistenziali alternativi alla istituzionalizzazione.

L' ammissione al beneficio di *"integrazione retta"* è attivabile solo in presenza di attività accreditata e convenzionata ai sensi della vigente normativa regionale.

Per motivi d'urgenza, le procedure di accoglienza possono essere derogate su disposizione dell'Autorità giudiziaria e la struttura di accoglienza ha l'obbligo di informare gli enti preposti per l'adozione dei provvedimenti consequenziali. In questi casi il Servizio sociale professionale, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'inserimento, ratifica il provvedimento attraverso la presa in carico dell'utente. Per i servizi di accoglienza in casi eccezionali e di oggettiva urgenza e nell'impossibilità di attivare tempestivamente il Servizio sociale (esempio: accoglienza in ora notturna), è possibile procedere all'inserimento diretto dell'ospite purché si provveda ad informare il Comune di residenza e per conoscenza l'Ufficio di piano nonché le autorità competenti, entro 24 ore. L'Ufficio di piano, ove ricorrano i presupposti, provvederà agli atti conseguenti di presa in carico dalla data di accesso.

2.OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi principali dell'inserimento in struttura socioassistenziale a ciclo residenziale e semiresidenziale, a seguito del suddetto progetto elaborato dal Servizio sociale professionale dell'Ufficio di piano, sono:

- garantire l'assistenza ed il supporto di soggetti fragili che necessitano di assistenza sociale di tipo residenziale poiché non in condizione di essere assistiti nel proprio domicilio o a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria;
- garantire uno spazio di assistenza, protezione e sostegno, attivando processi di inclusione e di integrazione sociale;
- garantire un contesto di cura mantenendo la continuità dei legami affettivi e la relazione, ove possibile con la famiglia di origine;
- definire degli interventi, in un tempo prestabilito, attraverso una progettazione individualizzata, che garantisca il benessere psicologico, fisico e sociale dell'ospite, nel rispetto dei suoi bisogni affettivi, intellettivi, relazionali e sociali, favorendo, ove possibile, il rientro in famiglia, in altro contesto familiare o verso l'autonomia personale e

- socioeconomica;
- offrire uno spazio temporaneo di protezione, cura e sostegno al fine di rimuovere lo stato di disagio e l'isolamento sociale.

3.TIPOLOGIE DI STRUTTURE

Sulla base delle varie tipologie di destinatari del servizio, le strutture socio assistenziali, a valere sul Fondo nazionale per le Politiche sociali (F.N.P.S.) e sul Fondo regionale per le Politiche sociali (F.R.P.S.) si distinguono in:

- ✓ **STRUTTURE PER MINORI**
- ✓ **STRUTTURE PER ADULTI**
- ✓ **STRUTTURE PER PERSONE CON DISABILITA'.**

Nel rispetto dei principi di equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, presa in carico personalizzata e libertà di scelta, l'utente farà riferimento all' Albo regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali presenti nell'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro, autorizzati al funzionamento, accreditati e che hanno manifestato l'interesse al convenzionamento, sempre nei limiti delle risorse economiche effettivamente trasferite dalla Regione Calabria e delle percentuali di ripartizione dei succitati fondi definite nella programmazione finanziaria.

Solo in casi eccezionali, per la carenza di strutture socio-assistenziali idonee al bisogno o per l'insufficienza di posti nelle strutture socio-assistenziali con sede nel territorio dell'Ambito territoriale sociale (ATS), previa autorizzazione dell'Ufficio di piano, sarà possibile la collocazione in strutture aventi sede fuori dal territorio dell'Ambito territoriale sociale (ATS).

4.REQUISITI PER LA PRESA IN CARICO

I requisiti di ammissione per la fruizione dei servizi di cui al presente avviso sono i seguenti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
- residenza o domicilio in uno dei Comuni dell'Ambito;
- requisiti previsti dalle Deliberazioni di Giunta regionale succitate e relativi allegati con particolare riferimento all'allegato 1 alla Deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 04 marzo 2024.

5.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le domande potranno essere trasmesse all'Ufficio di piano di Catanzaro a mezzo PEC all'indirizzo sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it ovvero con consegna a mano presso il Settore Politiche sociali ed abitative del Comune di Catanzaro ubicato in via Fontana Vecchia n. 50, utilizzando l'apposito modulo (Allegato A) che dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto, corredato dalla documentazione richiesta.

I soggetti interessati possono presentare istanza presso i relativi Comuni di residenza ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro (Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Cerva, Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise), utilizzando la modulistica predisposta.

I Comuni di residenza, diversi dal comune Capo ambito, dovranno successivamente trasmettere - a mezzo PEC - la documentazione richiesta all'attenzione dell'Ufficio di piano per gli adempimenti di competenza.

La presente procedura rimarrà aperta fino a nuove determinazioni in merito e l'accoglimento delle istanze è subordinato all'iter di valutazione e presa in carico, alla disponibilità di risorse finanziarie trasferite dall'Ente regionale ed alle percentuali di ripartizione dei fondi definite nella programmazione finanziaria.

Verranno rivalutate le prese in carico degli ospiti già collocati presso le strutture socio-assistenziali ed autorizzati dall'Ufficio di piano dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro (ATS).

I richiedenti, in fase di presentazione dell'istanza, potranno esprimere preferenza tra le strutture socio-assistenziali dell'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro, fatta salva la prerogativa dell'Ufficio di piano e del Servizio sociale professionale di favorire la scelta manifestata alla luce

della disponibilità di posto e dell'effettiva compatibilità.

6. ITER DI VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO

L'Ufficio di piano procederà ad esaminare le domande pervenute mediante la verifica della conformità e della completezza documentale e la successiva valutazione da parte del Servizio sociale professionale.

Vagliata la situazione personale/familiare, anche economica, dei richiedenti, il Servizio sociale professionale procederà alla definizione dei bisogni socio-assistenziali e, laddove ricorrano le condizioni previste (impossibilità di attivare eventuali interventi alternativi), alla successiva presa in carico per l'inserimento in struttura socio-assistenziale.

Il Servizio sociale professionale potrà eventualmente richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per una completa valutazione del caso.

Il Servizio sociale professionale si esprimerà in ordine alla coerenza della richiesta di ricovero con particolare riferimento alla compatibilità tra le condizioni dell'utente e la tipologia di struttura socio-assistenziale prescelta, tra quelle ricadenti nell'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro, anche avvalendosi, ove necessario, dell'ausilio delle Unità di Valutazione territorialmente competenti.

Si precisa che la presa in carico che verrà effettuata da parte del Servizio sociale professionale non presuppone l'assunzione dell'onere al pagamento della retta che, come già evidenziato, è subordinato alle risorse finanziarie effettivamente trasferite dall'Ente regionale ed alla richiamata programmazione dei fondi.

Qualora le risorse economiche riconosciute dovessero essere insufficienti l'Ufficio di Piano terrà conto dell'ordine di priorità determinato dalla data di presentazione della domanda e dal valore più basso dell'attestazione ISEE.

In riferimento alla presa in carico economica si specifica quanto segue.

Chiunque usufruisca della prestazione sociale nelle strutture socioassistenziali è tenuto a compartecipare al costo della retta secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno ed in relazione alla situazione economica dello stesso e del relativo nucleo familiare, ovvero dall' I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normativa vigente in materia.

L'utente ospite di una struttura è tenuto a compartecipare al costo della retta anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, speciale per non vedenti, ecc.), se percepite. Oltre all'indennità di accompagnamento e di frequenza, le prestazioni economiche assistenziali non reversibili erogate a domanda, se godute, concorrono alla determinazione della quota a carico dell'utente e dovranno essere corrisposte per intero dalla data di ingresso nella struttura socio assistenziale residenziale, anche per utenti con ISEE sotto la soglia minima prevista.

Le indennità di frequenza e comunicazione non sono dovute in strutture a carattere semi-residenziale.

Il comune Capo ambito è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a carico dell'utente, prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- l' ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente);
- la Pensione;
- la Franchigia;
- l' Indennità di accompagnamento;
- l' Indennità di frequenza o di comunicazione.

I parametri di riferimento per l'ISEE per il calcolo del contributo retta sono due, ovvero uno iniziale pari ad Euro 9.360,00 (novemilatrecentosessanta/00) ed uno finale pari ad Euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

Nel caso in cui l'utente abbia un ISEE superiore all'importo che consente la richiesta di integrazione retta da parte dell'Ente pubblico oppure abbia capacità dirette o per tramite soggetti terzi di coprire le spese del servizio, può privatamente e direttamente formulare istanza di accesso a struttura socio-assistenziale, la quale procede all'accoglienza, trasmettendo, all'Ufficio di piano del comune Capo ambito, formale comunicazione.

L'istanza di presa in carico deve essere inoltrata corredata dalla documentazione prevista dall'allegato 1 approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 04 marzo 2024, come elencata nell'allegato A all'avviso (Domanda di presa in carico).

7.INSERIMENTO IN STRUTTURA E AMMISSIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLA RETTA

L'inserimento dell'utente nella struttura socio-assistenziale e l'ammissione all'integrazione della retta, dipenderà dall'effettiva disponibilità di posti in assistenza e sarà comunque subordinato alla sussistenza di risorse finanziarie all'uopo programmate e/o effettivamente trasferite dalla Regione Calabria.

La predisposizione e la trasmissione della richiesta di presa in carico e integrazione retta non obbliga pertanto l'Ente all'erogazione di fondi.

In assenza di posti disponibili e/o di tipologia di struttura socio-assistenziale, l'Ufficio di Piano provvederà ad attivare l'iter per il collocamento fuori dall'Ambito territoriale sociale (ATS) di Catanzaro, in ottemperanza alle procedure definite dalla Regione Calabria.

L'autorizzazione all'inserimento e la conseguenziale ammissione all'integrazione retta è disposta per le richieste di ricovero presso strutture socio-assistenziali accreditate e convenzionate, nel rispetto dei criteri di determinazione delle rette previsti dalla vigente normativa di riferimento.

8.CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 71 del D.P.R. n.445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, si evidenzia che il Comune di Catanzaro è tenuto ad effettuare idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione.

In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n.445/2000.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dal Comune di Catanzaro emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

9. TRATTAMENTO DATI

I dati personali, conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura, saranno raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati per la seguente finalità:

- presa in carico ed eventuale ammissione all'integrazione della retta dei cittadini residenti nei comuni dell'ambito territoriale sociale di Catanzaro e che intendono usufruire dei servizi offerti dalle strutture socio-assistenziali residenziali.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche Sociali ed Abitative o un suo delegato.

Il conferimento dei dati personali relativi alla comunicazione inoltrata ha natura obbligatoria in quanto il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accogliere la domanda.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato, con strumenti telematici e/o manuali, da personale interno all'Ente, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e con finalità di carattere amministrativo/contabile, nonché per l'assolvimento di obblighi di legge.

In relazione al procedimento e alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti ad altri soggetti per attività strumentali alle finalità sopra indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Catanzaro si riserva la facoltà di interrompere o annullare, in qualsiasi momento, la presente procedura, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei richiedenti.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta accettazione delle condizioni previste dal presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti tramite PEC all'indirizzo **sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it** o presso il Settore Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Catanzaro ubicato in via Fontana Vecchia n.50.

Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Mariapaola Galiano Leone

Firmato digitalmente da:
Mariapaola Galiano Leone
Data: 22/07/2025 09:44:55

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonino Ferraiolo

Firmato digitalmente da:
Antonino Ferraiolo
Data: 22/07/2025 12:45:40